



**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PARITARIA
SANTA MARIA DI NAZARETH**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNALE**

2015/2018

Scuola Secondaria di I Grado Paritaria
Santa Maria di Nazareth
Piano dell'Offerta Formativa

Premessa

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F), rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (LEGGE 13 luglio 2015, n. 107).

Il **P.T.O.F formalizza** il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola per l'attuazione del Progetto Educativo della Scuola Secondaria di I grado, che ne è premessa e parte integrante;

qualifica la proposta educativo-formativo-culturale della Scuola in relazione ai bisogni dell'utenza, alle risorse interne ed esterne, in un quadro di intenzionalità, progettualità, efficacia;

permette di tenere sotto controllo il processo educativo – didattico, per ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti in termini di educazione, formazione, istruzione e relazionalità, come strumento idoneo a gestire la complessità interna ed esterna della Scuola;

si concretizza in un patto di corresponsabilità, affinché siano coinvolte tutte le componenti del sistema formativo; **prevede** inoltre un piano di auto-analisi interna e di valutazione esterna, individuando a questo scopo gli indicatori di qualità enunciati nelle scelte di gestione definite dal Progetto Educativo:

- la *corresponsabilità* di tutte le componenti (studenti, dirigenti, docenti, personale A.T.A., genitori) coinvolte nel conoscere, valutare e realizzare le iniziative e le proposte, nel rispetto delle reciproche competenze, a partire dalle disponibilità e risorse di ognuna;
- la *collegialità*, perché la collaborazione e il clima relazionale di condivisione offrano un terreno adatto ad ottenere risultati positivi per la formazione integrale di ogni alunno;
- la *flessibilità*, che commisuri alle diverse esigenze e situazioni degli alunni gli interventi didattici curricolari e aggiuntivi, e i livelli organizzativi;
- l'*autovalutazione*, affinché l'offerta formativa sia continuamente adeguata alle situazioni e ai bisogni.

Questo documento è aperto al contributo del Collegio Docenti, dei genitori, delle agenzie educative interessate.

Per favorire la risposta ai bisogni educativi e agevolare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendano necessarie, viene sottoposto a revisione annuale, prima di essere approvato dai competenti

Organi Collegiali. Il P.T.O.F. degli anni scolastici 2016-2019 è stato approvato rispettivamente dal Collegio dei Docenti in data 09.09.2016 e dal Consiglio di Istituto in data 08.04.2016.

1. Identità della Scuola

La Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth è legalmente riconosciuta dal 27 febbraio 1991. Ha ottenuto il riconoscimento di parità con D.D. 28 febbraio 2001.

Nell'anno scolastico 2016/2017 la Scuola funziona con un corso base di tre classi e con una classe prima collaterale.

È inserita strutturalmente nell'Istituto Santa Maria di Nazareth, che ha sede in Brescia, Via Ferri 91, con entrata e ampio parcheggio in via Mons. Luigi Fossati 2. Il medesimo Istituto ospita anche la Scuola Primaria Parificata Paritaria "Santa Maria Bambina" e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria di Nazareth", con le quali la Scuola Secondaria si pone in continuità valoriale e didattica.

L'Istituto Santa Maria di Nazareth, di proprietà della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, che lo ospita gratuitamente, è ubicato in una zona, nella periferia sud-est della città di Brescia, in significativa espansione abitativa a partire dagli anni "90 del secolo scorso.

La Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth è gestita dalla Congregazione del Santo fondatore, in collaborazione con le famiglie, per la crescita umana e cristiana degli studenti e delle studentesse, con attenzione particolare a quanti, per disagio ambientale, evolutivo e familiare, si trovano in difficoltà.

Sulla base dei principi fondamentali del Progetto Educativo, comune alle Scuole gestite dalla stessa Congregazione, intende contribuire con la propria offerta formativa ad attuare i principi della Costituzione Italiana, avvalendosi delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Battista Piamarta, che istituì la sua opera per formare "buoni cristiani, bravi lavoratori e ottimi cittadini".

La Scuola Secondaria di I Grado Santa Maria di Nazareth si configura, perciò, come Scuola paritaria, cattolica, piamartina inserendosi pienamente nel sistema integrato di istruzione e formazione italiano.

2. Finalità

La Scuola intende fornire agli studenti le competenze necessarie per il raggiungimento di una **piena alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione di quadri concettuali, di abilità e di modalità di indagine che permettano loro di conoscere se stessi, il mondo umano, naturale e tecnologico e di relazionarsi positivamente con essi.**

L'età degli studenti impegna la Scuola ad agire in stretta collaborazione con le loro famiglie, proponendosi come interlocutore significativo per questa fase complessa della vita, in molti casi resa problematica da un vissuto sociale privo di chiari riferimenti valoriali.

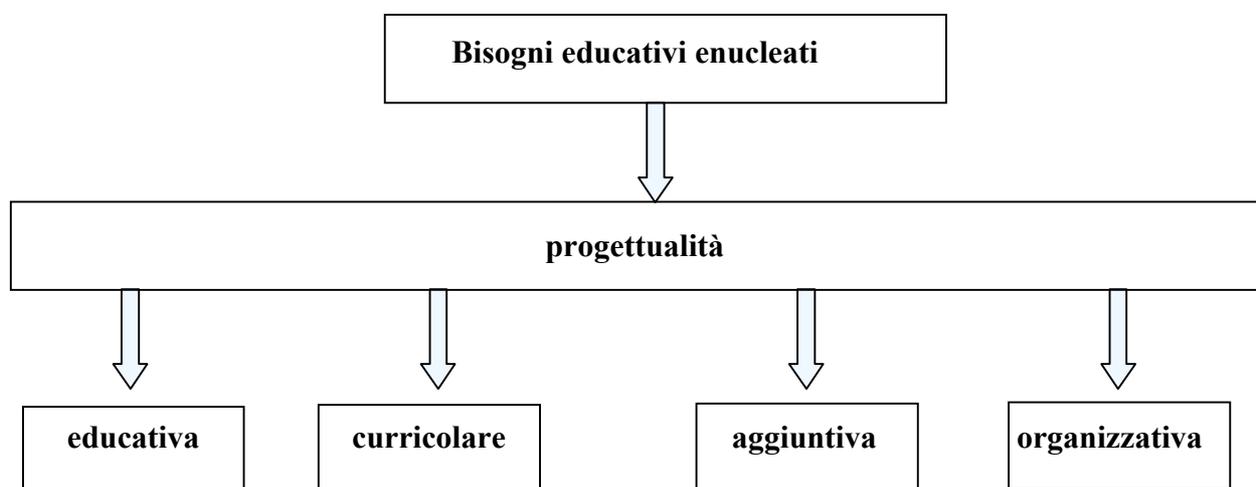
La nostra Scuola accoglie come sfida particolare la dimensione multietnica e interculturale della società attuale, per accompagnare gli alunni ad affrontarne le difficoltà e coglierne le opportunità per la loro formazione.

3. Continuità educativa

La Scuola Secondaria intende porsi in continuità con il percorso scolastico e formativo degli studenti in campo educativo e valoriale. Sono previsti rapporti interattivi con le altre istituzioni scolastiche presenti nell'Istituto, con le Scuole Secondarie di II grado e con i Centri di formazione professionale.

Dalle Scuole Primarie di provenienza si raccoglieranno tutte le informazioni utili sugli studenti in entrata e sui percorsi didattici svolti – in particolare per quanti provengono dalla Scuola Primaria “Santa Maria Bambina” – in uscita ci si rapporta con le Istituzioni scelte dalle famiglie come luogo per continuare il percorso educativo dei studenti. A questo scopo ogni anno il Collegio dei Docenti predispone ed attua un articolato progetto di Orientamento, anche con la collaborazione di personale esperto.

4. Progettazione educativa



Il percorso progettuale che sta alla base della nostra azione educativa può trovare una sintesi nel precedente schema, che delinea il passaggio dall'analisi dei bisogni degli alunni all'offerta formativa vera e propria. Infatti, sulla base delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Piamarta, che ha fondato le sue opere educative per rispondere a reali bisogni del territorio, la Scuola Paritaria Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth, partendo dall'analisi dei condizionamenti e degli ostacoli che si evidenziano in una società complessa, enuclea i bisogni formativi (anche attraverso il

coinvolgimento dei genitori e la collaborazione con altre agenzie educative) propri della fascia di età cui è rivolto il suo servizio, per formulare risposte il più possibile adeguate attraverso la propria progettualità.

La proposta progettuale educativa e didattica viene sancita nel *patto di corresponsabilità* che si configura come:

- dichiarazione, esplicita e condivisa dell'operato della Scuola,
- regola di relazione fra le diverse componenti, che delinea i reciproci doveri e diritti.

Esso viene firmato dagli studenti in modo formale, nel mese di ottobre/novembre, e controfirmato dai genitori, dalla Preside e dal Direttore nel contesto di una giornata di riflessione sul percorso annuale che si intende condividere.

La progettazione educativa viene realizzata secondo i principi operativi assunti dal Collegio dei Docenti come risposta ai bisogni formativi ed educativi emersi dall'analisi della realtà, per attuare il Progetto Educativo, "al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi della Costituzione" (Legge n. 53 del 28.3.2003).

La Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth si configura, dunque, come:

- *scuola dell'educazione integrale della persona,*
- *scuola che colloca nel mondo,*
- *scuola orientativa,*
- *scuola dell'identità,*
- *scuola della motivazione e di un insegnamento significativo,*
- *scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi,*
- *scuola della relazione educativa.*

si attua attraverso il raggiungimento di **obiettivi comuni:**

1. conoscere e accompagnare pedagogicamente gli studenti come persone

- che stanno vivendo un processo educativo di apprendimento significativo a livello cognitivo ed operativo, per raggiungere personali competenze;
- che sono parte di una società civile nella quale sono chiamate a diventare protagonisti attivi;
- che sono inserite in un ambiente scolastico dove maturano relazioni con gli altri;
- che si pongono domande di significato e di senso sulla realtà e sulla vita, anche in ordine al trascendente;

2. costituire un Collegio dei Docenti che

- conosce, condivide i valori, i principi, gli orientamenti formativi del Progetto Educativo di Istituto;

- *si impegna ad essere, nella prassi educativa e didattica, **comunità professionale ed educativa**, la quale, per garantire la centralità della persona, si sforza di mantenere la centralità della preoccupazione pedagogica, utilizzando tutti gli spazi progettuali, organizzativi e didattici per offrire a ciascun/a alunno/a le occasioni per approfondire la propria soggettività, per sviluppare le proprie molteplici intelligenze, per coltivare le proprie attitudini, per favorire la personale creatività, per inserirsi nella comunità sociale e culturale in modo corretto, consapevole e attivo;*
- al suo interno stabilisce le modalità di collaborazione e le varie funzioni per l'attuazione del P.T.O.F.;
- collabora con la Dirigenza per le scelte operative, in particolare per l'ideazione e la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa;
- assume la funzione tutoriale nei confronti degli alunni e dei genitori, individuando per ogni classe **un insegnante coordinatore**, che la esprima in modo che ogni docente possa:
 - valorizzare la propria professionalità come educatore;
 - organizzare il lavoro didattico, predisponendo attività ordinarie, di recupero e di approfondimento, secondo la realtà e l'esigenza della classe;
 - personalizzare il proprio insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca, potenziando soprattutto negli alunni più deboli le opportunità di successo;
 - garantire la trasparenza dell'offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell'attività didattica) e dei criteri di verifica e di valutazione;
 - scegliere le strategie, i percorsi, le modalità didattiche, gli strumenti di verifica e di valutazione, nel rispetto delle modalità di progettazione e di programmazione deliberate dal Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa sancita dalla legislazione (cfr. DPR 275/99);

3. favorire un intenso e positivo rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia nel riconoscimento delle specifiche e peculiari competenze e nel rispetto della tipicità dei singoli ruoli,

a. favorendo l'interscambio dialogico con diversificate possibilità di incontro:

a.1. assemblee di classe:

- all'inizio dell'anno, per informare la famiglia:
 - sugli essenziali obiettivi di apprendimento;
 - sui traguardi formativi;
 - sugli elementi di organizzazione di tempi, spazi, attività;
 - sui principi metodologici e didattici e sulle modalità di valutazione;
 - sulle fondamentali regole di comportamento nella scuola;

- durante il percorso, in occasione della consegna delle valutazioni formali e della firma del patto di corresponsabilità, allo scopo di affrontare tematiche educative significative per il momento evolutivo del gruppo classe;
 - al termine dell'anno scolastico per una verifica comune dell'itinerario percorso e per la consegna del documento finale;
- a.2. confronto con i vari docenti sul percorso evolutivo, con particolare riferimento all'ambito disciplinare, attraverso **colloqui individuali**;
- a.3. **colloqui generali periodici**, in orario pomeridiano;
- a.4. **possibilità di incontro** con il Direttore, il Preside, il suo collaboratore e l'Animatore spirituale per promuovere un dialogo educativo;
- b. accompagnando con particolare attenzione le situazioni** familiari o personali di disagio perché, sostenuti da una struttura educativa accogliente, gli alunni possano avviarsi alla loro personale maturazione con tutta la serenità possibile;
- c. promuovendo iniziative** di formazione, anche in collaborazione con il territorio;
- d. proponendo alle famiglie** la corresponsabilità nella crescita degli alunni, attraverso momenti di formazione alla **genitorialità diffusa** secondo i vari livelli delle loro possibilità e disponibilità, coinvolgendo in questo percorso particolarmente i **rappresentanti di classe** e i componenti del **Consiglio di Istituto**;
4. valorizzare l'attività umana e il proficuo rapporto tra la teoria e la prassi, attraverso:
- una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze;
 - iniziative per l'acquisizione di nuovi linguaggi e nuove tecnologie;
 - opportuni e diversificati momenti di orientamento a partire dalla conoscenza di sé;
 - attenzione agli aspetti concreti della realtà e all'esperienza nell'apprendimento delle varie discipline;
 - confronto con le opportunità offerte dal territorio per ciò che riguarda l'osservazione di fenomeni storici, geografici o scientifici;
5. formare al dialogo interculturale, attraverso itinerari trasversali che favoriscano il confronto e l'integrazione tra valori e culture diversi e, con essi, l'acquisizione di un positivo senso civico, nell'interazione della Scuola con il territorio;
6. proporre, in quanto scuola cattolica, alcuni momenti spirituali, per alunni, famiglie e collaboratori. In una concezione antropologica della persona aperta al Trascendente, si colgono le occasioni significative dell'anno scolastico (inizio, feste, avvenimenti particolari, conclusione) per proporre incontri programmati in cui gli alunni e le famiglie possano fare

insieme l'esperienza di celebrare il cammino comune, i successi e le difficoltà e il dono della vita.

5. Progettazione curricolare

La Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth, intendendo per curricolo l'intero arco delle esperienze (esplicite ed implicite) che si realizzano al suo interno, pone particolare attenzione, attraverso le sue scelte, a costruire contesti di relazione educativa e di apprendimento significativo, in cui l'incontro, mediato dagli insegnanti, tra soggetti-alunni (con i loro vissuti e le loro conoscenze) e i "saperi" codificati, accompagna e genera la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità, l'acquisizione delle competenze, in una visione integrale e unitaria della formazione della persona.

A questo scopo, per i docenti è prevista un'ora settimanale di programmazione tra insegnanti dello stesso ambito disciplinare, per focalizzare itinerari didattici personalizzati e strategie operative, con particolare riguardo agli alunni con difficoltà di apprendimento.

I *criteri di organizzazione* del curricolo vengono così individuati:

- **sequenzialità**, come progettazione progressiva e logica nel corso dell'intero ciclo scolastico, finalizzata allo sviluppo graduale delle competenze;
- **circolarità**, come progettazione aperta e costantemente controllata e riveduta negli incontri a vario livello tra gli insegnanti;
- **essenzialità**, come capacità di selezionare le proposte educative e didattiche, mirando più all'aspetto qualitativo che quantitativo degli apprendimenti;
- **problematicità**, come progettazione verificata e adattata alle esigenze del processo formativo per garantire il diritto allo studio di ciascun alunno;
- **riflessività**, come atteggiamento di fondo che si avvale della valutazione formativa a tutti i livelli;
- **significatività**, come attenzione costante agli alunni, come persone viste nella concretezza della loro realtà psicologica, sociale e culturale, per intercettare il mondo dei loro interessi e il livello raggiunto negli apprendimento, interagendo nella relazione didattica ed educativa.

La progettazione curricolare si articolerà secondo le seguenti caratteristiche:

- *centralità della persona dell'alunno/a*, considerato come punto di riferimento dell'azione educativa e didattica, mantenendo i suoi bisogni fondamentali al centro della progettazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle potenzialità di ogni alunno/a,

rilevandone in particolare la situazione di partenza nella proposta dei vari nuclei di apprendimento;

- definizione delle competenze attese e degli obiettivi ritenuti importanti per il loro raggiungimento (suddivise per disciplina e per classe);

- scelta degli itinerari di valutazione, in ottica formativa: la nostra Scuola concepisce la valutazione non come sintesi sommativa o meramente documentativa, ma come processo formativo costante e fondamentale dell'attività didattica. Per questo i criteri riguardanti la valutazione delle verifiche delle singole discipline verranno deliberati dal Collegio Docenti e comunicati agli alunni, ai quali verranno suggerite le modalità per correggere gli errori e raggiungere il successo scolastico, sfruttando le proprie potenzialità. La valutazione viene comunicata alle famiglie in tempo e modo congruo;

- organizzazione dell'orario scolastico secondo le esigenze rilevate, con criteri di flessibilità: orario scolastico dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10.

La suddivisione oraria settimanale fra le varie discipline, fatto salva la prima settimana di scuola - dedicata all'accoglienza - e la flessibilità riguardante iniziative particolari, secondo le opportune delibere del Collegio Docenti, risulta la seguente:

- italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione 9 ore settimanali (5 ore di italiano; 4 ore di storia, geografia e cittadinanza e costituzione)
- scienze matematiche: 6 ore settimanali
- lingua inglese: 3 ore settimanali
- lingua spagnola: 2 ore settimanali
- tecnologia: 2 ore settimanali
- arte e immagine: 2 ore settimanali
- musica: 2 ore settimanali
- corpo, movimento, sport: 2 ore settimanali
- IRC: 1 ora settimanale
- approfondimento materie letterarie: 1 ora settimanale

- definizione degli obiettivi formativi trasversali, riguardanti il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze, suddivisi per classe e per quadrimestre;

- programmazione delle attività didattiche disciplinari, previa determinazione degli apprendimenti attesi, riferiti alle abilità correlate con le conoscenze, con scansione quadrimestrale, e strutturazione del curriculum di classe secondo i criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.;

- organizzazione di progetti su tutte le classi, che prevedono un itinerario articolato, definito nelle finalità, nei tempi e nelle modalità di attuazione e che si propongono mete educative comuni, per la promozione di un maturo senso civico.

In particolare:

1. Accoglienza, rivolta ad alunni e genitori di tutte le classi.

Ritenendo che l'“incontro” con l'ambiente scolastico debba avvenire in un clima sereno di comunicazione reciproca, in cui vengano rispettati e valorizzati i sentimenti e le emozioni positive degli alunni, dei genitori, dei docenti, si avrà particolare cura nel favorire un clima di accoglienza iniziale, con attività educative e didattiche che permettano un sereno ritorno a scuola a tutti, in particolare a coloro che vengono inseriti per la prima volta nel nuovo ambiente.

La composizione delle classi I sarà stabilita dal Collegio dei Docenti, con la finalità di costituire gruppi classe equilibrati e produttivi nel lavoro scolastico, tenendo conto delle eventuali richieste delle famiglie e delle relazioni tra gli alunni; verrà comunicata ad alunni e genitori nei primi giorni di scuola, per permettere agli insegnanti di verificare le scelte effettuate in base all'analisi di tutti gli elementi a disposizione.

Patto di corresponsabilità

Per aiutare gli alunni a comprendere ed assumere responsabilmente il significato del patto di corresponsabilità, esso viene inserito in un itinerario di riflessione, gestito dai Consigli di classe.

Orientamento

La Scuola predispone ogni anno un progetto per l'Orientamento, che ha come destinatari privilegiati gli alunni e i genitori delle classi III, ma che pone le premesse in alcuni interventi programmati nelle classi II. L'attività di Orientamento prevede anche una riflessione e una ricerca nella dimensione vocazionale, invitando gli alunni ad interrogarsi sul loro futuro anche in relazione al senso della vita e al progetto che possono incominciare a formulare in base ai valori che intendono porre a fondamento delle loro scelte.

Iniziative di solidarietà

In collaborazione con i Religiosi Piamartini, sono previsti momenti di riflessione e di iniziative operative, miranti ad educare i ragazzi ad aprire i propri orizzonti e superare l'egocentrismo accorgendosi dei bisogni degli altri, maturando atteggiamenti di solidarietà che aiutino a vivere nella corresponsabilità solidale.

5. Viaggi d'istruzione e visite guidate

Per ogni classe, nel corso dell'anno, viene organizzato un viaggio d'istruzione di uno o più giorni, considerate le opportunità culturali, didattiche e di socializzazione offerte da tali esperienze. Nel contesto della programmazione didattica e secondo le opportunità offerte dal territorio, vengono organizzate, inoltre, visite guidate alla città e provincia attinenti ai contenuti curricolari proposti.

IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE

Il curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze è stato elaborato dal Collegio dei Docenti partendo dalle 8 competenze chiave di cittadinanza (approvate dal Parlamento Europeo, nel 2006, come competenze chiave per l'apprendimento permanente) alle quali sono state ricollegate le competenze disciplinari attraverso specifici traguardi di apprendimento. Le competenze che si sviluppano nell'ambito di ciascuna disciplina concorrono, quindi, secondo lo schema seguente, trasversalmente a promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza, che sono:

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

	ITALIANO
Imparare ad imparare	Giustificare le proprie affermazioni.
Progettare	Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per elaborare progetti e per valutare l'efficacia delle varie strategie attuate durante il processo di apprendimento. Apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Progettare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Comunicare	Comprendere ed utilizzare le diverse forme della lingua, variando opportunamente i registri formale e informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, usando anche termini specialistici
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia delle diverse soluzioni di un problema Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee ma rispettando sempre gli altri, nella consapevolezza che il dialogo ha anche un grande valore civile.
Risolvere problemi	Risolvere problemi utilizzando gli strumenti della lingua.
Individuare collegamenti e relazioni	Nelle attività di studio, usare i manuali delle discipline e/o altri testi e materiali al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare ed interpretare i dati, le informazioni e i concetti necessari, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
Acquisire ed interpretare l'informazione	

	STORIA – GEOGRAFIA
Imparare ad imparare	Elaborare un personale metodo di studio, comprendendo testi e materiali storico geografici di diverso tipo, ricavando ed organizzando informazioni da fonti di vario genere. Definire ed applicare proprie ed efficaci strategie di apprendimento e abilità di studio e di lavoro in funzione dei tempi e dei bisogni.
Progettare	
Comunicare	Informarsi con curiosità e in modo autonomo su fatti e problemi storici Utilizzare opportunamente concetti e strumenti geografici (foto, grafici, carte, dati...) per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente circostante Aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio vicino e lontano. Scegliere il registro comunicativo e il linguaggio adeguato alle diverse situazioni in base allo scopo. Contribuire ai lavori di gruppo in modo propositivo e funzionale allo scopo.
Risolvere problemi	Esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti ed argomentando le proprie riflessioni.
Individuare collegamenti e relazioni	Orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni, culture diverse, i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Acquisire ed interpretare l'informazione	

	<p>Agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali e/o utilizzando opportunamente concetti geografici, attingendo anche all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</p> <p>Analizzare date, eventi storici, dati statistici, grafici, tabelle... cogliendo relazioni. Risolvere i problemi del presente conoscendo i risvolti dei medesimi nel passato.</p>
--	--

	INGLESE
Imparare ad imparare	Usare lessico, strutture e conoscenze per elaborare messaggi. Individuare analogie e differenze. Rappresentare linguisticamente collegamenti tra fenomeni eventi e concetti diversi. Individuare e spiegare differenze culturali.
Progettare	Trovare e rielaborare l'informazione specifica in testi, scritti in un registro di uso abituale, e in quotidiani, pubblicità, volantini, menù, orari e lettere.
Comunicare	Interagire oralmente e per iscritto in contesti familiari e noti. Descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni. Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari. Conversare esponendo le proprie idee e comprendendo i punti chiave.
Collaborare e partecipare	Interagire con i compagni, decodificando ed elaborando strutture linguistiche previamente acquisite e trovare nuove strategie per comunicare il proprio messaggio.
Agire in modo autonomo e responsabile	Partecipare ad una conversazione, rispondendo con interventi pertinenti e districandosi nelle situazioni che si presentano, attraverso l'auto-correzione nel momento dell'errore e la ricerca di strategie alternative per comunicare.
Risolvere problemi	Riuscire a comprendere in maniera disinvolta l'idea principale di messaggi orali, programmi radio o televisivi che trattano temi attuali o argomenti di carattere personale, riconoscendo le parole note e inferendo dal contesto il significato di alcune parole nuove.
Individuare collegamenti e relazioni	Fare collegamenti originali con elementi culturali simili o diversi della propria tradizione.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprendere e analizzare in modo critico le informazioni principali di un discorso o di un testo scritto in lingua

	SPAGNOLO
Imparare ad imparare	Trovare e rielaborare l'informazione specifica in testi, scritti in un registro di uso abituale, e in quotidiani, pubblicità, volantini, menù, orari e lettere.
Progettare	Entrare in contatto con la cultura straniera in modo semplice e attivo, attraverso l'incontro o la corrispondenza con ragazzi di lingua spagnola e la progettazione di visite guidate per approfondire la conoscenza dei luoghi studiati.
Comunicare	Comprendere messaggi e testi scritti, annunci orali non necessariamente brevissimi, relativi ad ambiti ed esperienze personali in lingua spagnola. Produrre messaggi chiari con una corretta pronuncia e intervenire in discussioni di argomenti familiari, esprimendo la propria opinione.
Collaborare e partecipare	Interagire con i compagni, decodificando ed elaborando strutture linguistiche previamente acquisite e trovare nuove strategie per comunicare il proprio messaggio.
Agire in modo autonomo e responsabile	Partecipare ad una conversazione, rispondendo con interventi pertinenti e districandosi nelle situazioni che si presentano, attraverso l'auto-correzione nel momento dell'errore e la ricerca di strategie alternative per comunicare.
Risolvere problemi	Riuscire a comprendere in maniera disinvolta l'idea principale di messaggi orali, programmi radio o televisivi che trattano temi attuali o argomenti di carattere personale, riconoscendo le parole note e inferendo dal contesto il significato di alcune parole nuove.
Individuare collegamenti e relazioni	Fare collegamenti originali con elementi culturali simili o diversi della propria tradizione.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Comprendere e analizzare in modo critico le informazioni principali di un discorso o di un testo scritto in lingua
	MATEMATICA
Imparare ad imparare	Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Consolidare le conoscenze teoriche acquisite.
Progettare	Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in

	atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
Comunicare	Argomentare, attraverso attività laboratoriali, discussione tra pari e manipolazione di modelli. Usare correttamente i connettivi, i quantificatori e le espressioni nel linguaggio naturale. Argomentare attraverso concatenazioni di affermazioni. Spiegare anche in forma scritta il procedimento seguito. Comunicare correttamente concetti matematici e procedure.
Collaborare e partecipare	Rispettare punti di vista diversi dal proprio. Cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sviluppare senso critico. Mantenere il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Risolvere problemi	Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
Individuare collegamenti e relazioni	Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Individuare relazioni tra grandezze e proprietà geometriche o numeriche.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Valutare le informazioni in possesso, riconoscere la loro coerenza all'interno del contesto. Comprendere le diverse forme di rappresentazione matematica (simboli, formule, grafici, tabelle, schemi), saperle interpretare ed utilizzare correttamente.

	SCIENZE
Imparare ad imparare	Confrontarsi con la scienza con curiosità e interesse. Avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro.
Progettare	Avere padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto. Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
Comunicare	Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. Comunicare i risultati di indagini basate su procedimenti scientifici ed evidenze empiriche (fatti).
Collaborare e partecipare	Rispettare punti di vista diversi dal proprio. Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati.
Agire in modo autonomo e responsabile	Adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse
Risolvere problemi	Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana. Riconoscere e risolvere problemi di tipo scientifico, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici e gli strumenti di scienze sperimentali, sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana.
Individuare collegamenti e relazioni	Decomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Analizzare ed interpretare dati utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

	TECNOLOGIA
Imparare ad imparare	SVILUPPARE conoscenze tecniche e tecnologiche acquisite in contesti diversi, passando dal locale al globale; la capacità di contribuire alla soluzione dei problemi di tutti nella società che si trasforma. RICONOSCERE le abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento; scegliere ed applicare adeguate strategie operative. RIFLETTERE con spirito critico sui contesti e i processi di produzione cogliendone l'evoluzione nel tempo, i vantaggi e gli svantaggi.

Progettare	<p>ANTICIPARE prevedere il risultato di un processo o progetto attraverso: verbalizzazione, rappresentazione grafica manuale o digitale, racconto di procedure, costruzione plastica o meccanica.</p> <p>REALIZZARE utilizzare materiali e strumenti per considerare proprietà, funzioni, regole d'uso; costruire, rappresenta e segue procedure operative per costruire oggetti analogici e digitali; calcolare misure, tempi, costi, variabili per realizzare oggetti; utilizzare strumenti di controllo, schemi, disegni e rappresentazioni per realizzare oggetti.</p> <p>SPERIMENTARE manipolare oggetti e artefatti per scoprirne il funzionamento, l'uso, le proprietà; montare, smontare e rimontare in modo anche creativo oggetti e artefatti per applicare i sistemi d'uso, di funzionamento e proprietà e/o per trasformare gli stessi; agire per prove ed errori e rilevare le differenze apportando cambiamenti per realizzare un progetto; registrare dati e misure per ridefinire una procedura; simulare situazioni e comportamenti per sperimentare, ampliare le proprie conoscenze, reinterpretare; simulare attività operative in base ai diversi modelli di organizzazione produttiva (artigianale in serie)</p> <p>GESTIRE organizzare i materiali, gli strumenti per eseguire le procedure.</p> <p>CONTROLLARE utilizzare strumenti di controllo e codici specifici per verificare la coerenza progettuale; verificare il funzionamento e la rispondenza al progetto originale per riuscire a concretizzare un progetto o un'idea; prevedere l'impatto ambientale di quanto ideato-progettato considerando i tre momenti fondamentali di un artefatto: nascita – vita – morte/dismissione.</p> <p>CONTROLLARE utilizzare strumenti di controllo e codici specifici per verificare la coerenza progettuale; verificare il funzionamento e la rispondenza al progetto originale per riuscire a concretizzare un progetto o un'idea; prevedere l'impatto ambientale di quanto ideato-progettato considerando i tre momenti fondamentali di un artefatto: nascita – vita – morte/dismissione.</p>
Comunicare	<p>RACCONTARE riconoscere lo scopo e comprende le informazioni contenute in una comunicazione.</p> <p>Riconoscere:</p> <p>a) la successione dei fatti/l'organizzazione dei dati/i rapporti logici - b) lo scopo, il linguaggio, il registro</p> <p>Utilizzare le informazioni ricavate da un testo letto per:</p> <p>a) rispondere a domande - b) schematizzare - c) sintetizzare - d) agire (manipolare) - e) riassumere.</p> <p>Utilizzare strutture testuali/schemi/mappe, per raccogliere e organizzare le idee.</p> <p>RAPPRESENTARE Utilizzare: a) registri, codici , linguaggi specifici - b) i principali strumenti di consultazione per narrare e descrivere oggetti, situazioni, luoghi tecnologici.</p> <p>DOMANDARE per avere chiarimenti o informazioni ulteriori su un tema/argomento/richiesta; utilizzare strumenti per la rilevazione di dati.</p> <p>DOCUMENTARE Produrre: a) testi utilizzando codici, linguaggi specifici, registri - b) materiali multimediali - c) oggetti e sistemi usando materiali e strumenti per documentare un'idea, un progetto, un artefatto, un sistema, un luogo tecnologico.</p>
Collaborare e partecipare	<p>DISCUTERE intervenire in una conversazione/ discussione tenendo conto: a) dell'argomento - b) dello scopo/del destinatario per sostenere e argomentare sulla base di ricerche, approfondimenti, letture, idee proprie o di altri, supportate da elementi documentali qualitativi e quantitativi.</p> <p>INTERAGIRE riconoscere i ruoli; collaborare alla costruzione di significati rispetto alla produzione di oggetti comunicativi; comunicare utilizzando il lessico specifico e la forma sintattica della tecnologia per relazionarsi in modo cooperativo e comunicativo in uno o più gruppi di pari.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>ORGANIZZARSI rispettare i tempi prefissati; portare a termine ogni lavoro.</p> <p>AUTOVALUTARSI valutare con obiettività le modalità di svolgimento di compiti, incarichi e i risultati conseguiti, fissando obiettivi, osservando i processi, raccogliendo dati e confrontandoli con quelli di compagni o dati dall'insegnante per rilevare i cambiamenti, gli atteggiamenti, i comportamenti usati; utilizzare le informazioni/feedback ricavate dall'interazione/confronto con gli altri per rivedere e adeguare i propri comportamenti; riflettere sul proprio lavoro valutando i livelli raggiunti, individuando i punti di forza dei propri lavori e gli sviluppi possibili per migliorarsi.</p>
Risolvere problemi	<p>APPLICARE tecniche, processi, strumenti tecnologici che generano soluzioni nuove e diverse; il problem posing e problem solving per lo sviluppo del pensiero divergente e, quindi, come avvio al pensiero creativo.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>All'interno della disciplina e con altre discipline. Mettere in relazione la Tecnologia con i contesti socio-ambientali, cogliendo la loro dimensione storico-culturale.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>INDAGARE usare strumenti per l'osservazione e la registrazione degli elementi propri di un paesaggio tecnologico o di un artefatto; individuare le modificazioni che l'uso di un artefatto ha determinato nei comportamenti sociali, privati e di lavoro dell'uomo.</p> <p>SIMULARE rappresentare con diversi codici o materiali una situazione, il funzionamento di un oggetto, un sistema, un processo per descrivere il funzionamento o il sistema di interazione.</p> <p>LEGGERE selezionare le informazioni sia implicite che esplicite legate ad un tema affrontato o appartenente ad un oggetto, sistema, processo per identificare le caratteristiche; riconoscere descrittori specifici di oggetti, sistemi, paesaggi per appropriarsi del linguaggio tecnologico; decodificare il linguaggio specifico e la forma sintattica usata nella tecnologia, rispetto alle conoscenze attivate, per comprendere messaggi, discorsi, argomentazioni; utilizzare il linguaggio del web e della comunicazione multimediale per comunicare un percorso, un'idea, un pensiero...</p> <p>ORGANIZZARE selezionare, classificare, raggruppare, ordinare, mettere a confronto: dati, elementi, concetti, processi, azioni, esperienze, per organizzare i concetti.</p> <p>MANIPOLARE riconoscere le proprietà di un materiale per usarlo in modo appropriato e creativo; riconoscere le funzioni di uno strumento o artefatto o sistema per usarlo in modo appropriato e creativo; costruire oggetti, meccanismi, macchine, processi, sistemi, prodotti multimediali, o artefatti in tridimensione, giochi e simulazioni di comportamenti per esplorare e osservare il funzionamento, l'uso, il significato in rapporto tra il tutto e le parti.</p>

	TRASFORMARE riconoscere trasformazioni: nella materia, su un oggetto, artefatto o rispetto ad un sistema o processo per ricostruirne le sequenze, le cause, gli effetti, le relazioni; agire per sperimentare, validare, produrre trasformazioni su un oggetto, artefatto o rispetto ad un sistema o processo
--	---

ARTE e IMMAGINE	
Imparare ad imparare	Progettare e produrre elaborati creativi, padroneggiando tecniche, materiali e codici espressivi.
Progettare	
Comunicare	Applicare con padronanza gli elementi del linguaggio visivo e della comunicazione, sia per la lettura che per la produzione di immagini. Prodotte messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi, applicando le regole della comunicazione multimediale.
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	
Risolvere problemi	Leggere le opere d'arte, utilizzando la terminologia specifica, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, ambientali e confrontando opere di epoche diverse. Riconosce il valore culturale di immagini, di opere prodotte in paesi diversi dal proprio.
Individuare collegamenti e relazioni	
Acquisire ed interpretare l'informazione	

MUSICA	
Imparare ad imparare	Dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati. Integrare con altri saperi la propria esperienza musicale
Progettare	Ideare e realizzare messaggi musicali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.
Comunicare	Partecipare in modo attivo ed espressivo alla realizzazione ed esecuzione di esperienze musicali. Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
Collaborare e partecipare	Eeguire collettivamente; gestire processi di elaborazione collettiva e momenti di improvvisazione guidata.
Agire in modo autonomo e responsabile	
Risolvere problemi	Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
Individuare collegamenti e relazioni	Raccordare la propria esperienza musicale alle tradizioni storiche e alle diversità culturali. Integrare con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Far uso di un lessico appropriato e di codici rappresentativi diversi.

CORPO MOVIMENTO e SPORT	
Imparare ad imparare	Delineare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività. Utilizzare le conoscenze per definire le strategie d'azione. Verificare i risultati.
Progettare	
Comunicare	Comunicare atteggiamenti e stati d'animo utilizzando conoscenze e linguaggi diversificati adatti alla comunicazione.
Collaborare e partecipare	Contribuire ai lavori in modo propositivo e funzionale allo scopo. Interagire in gruppo comprendendo e accettando i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività.
Agire in modo autonomo e responsabile	Affrontare situazioni e problemi in modo autonomo. Avere fiducia in se stesso ed è costruttivo nell'affrontare le diverse esperienze.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche complesse, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e modi diversi
Individuare collegamenti e relazioni	
Acquisire ed interpretare l'informazione	

PROFILO DELLO STUDENTE

« Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. »

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 16 nov. 2012)

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento di ogni alunno/a e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni;
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno;
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione;
- migliorare i livelli di conoscenza, di abilità e le competenze;
- promuovere il successo formativo.

La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata in decimi.

GRIGLIA di VALUTAZIONE con PROVE OGGETTIVE

Voto in decimi	Percentuale	Descrittore
4	0-40%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo molto lacunoso
5	41-54%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo parziale, non sufficiente
6	55-65%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo accettabile
7	66-76%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo pienamente sufficiente
8	77-87%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo sicuro
9	88-97%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo completo e sicuro
10	98-100%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo completo, sicuro e significativo

GRIGLIA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

L'alunno partecipa alla vita della scuola	10 in modo attivo e propositivo 9 in modo attivo 8 con interesse 7 con alterno interesse 6 sollecitato dagli adulti
Nelle varie situazioni scolastiche	10 è collaborativo 9 generalmente è collaborativo 8 per collaborare necessita di sollecitazioni 7 per collaborare necessita dell'aiuto dell'insegnante 6 è poco collaborativo
Si relaziona con gli adulti	10 in modo educato e rispettoso 9 in modo rispettoso 8 in modo corretto 7 in modo generalmente corretto 6 in modo non sempre educato e rispettoso
Con i coetanei	10 instaura rapporti costruttivi 9 instaura rapporti nel complesso positivi 8 si relaziona in modo corretto 7 instaura rapporti non sempre arricchenti 6 per relazionare in modo corretto deve essere talvolta richiamato
Adempie agli impegni e alle regole sottoscritti nel patto di corresponsabilità	10 sempre 9 generalmente 8 non sempre 7 se sollecitato 6 con fatica
Percentuali per la definizione della valutazione numerica	50 – 49 = 10 48 – 45 = 9 44 – 40 = 8 39 – 35 = 7 34 – 30 = 6

Conformemente al DPR 122/2009, il 5 in comportamento decreta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, indipendentemente dai voti sufficienti riportati in ciascuna disciplina e la **valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. *(Per il tipo di sanzione da irrogare si fa riferimento al D.P.R. n. 249/1998 e n. 235/2007 e alla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, art. 4, comma 9, 9 bis e 9 ter.)*

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra Scuola, continuando peraltro una costante della propria offerta formativa, intende essere attenta agli alunni con “bisogni educativi speciali”, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e relativa Circolare n.8 del 6 marzo 2013), che afferma “*la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato*”.

Prendendo atto della suddivisione dei Bisogni Educativi speciali nei seguenti gruppi

- **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;**

- **ALUNNI con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** nei quali rientrano alunni con DSA, con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria;

- **ALUNNI in SITUAZIONE DI SVANTAGGIO** socio-economico, linguistico e culturale;

la nostra Scuola intende specificare la proposta didattica secondo la diversità delle situazioni secondo le modalità in seguito descritte.

Alunni diversamente abili

La nostra scuola opera per l'inclusione degli alunni disabili (tutelati dalla legge 104 del 1992), nell'ottica di un'accoglienza positiva della diversità e della considerazione di questa come valore, consapevole dell'importanza di sviluppare, promuovere e valorizzare l'interazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Gli interventi messi in atto sono attenti ai bisogni di tutti gli alunni, favorendo la loro partecipazione all'apprendimento e alla comunità nel suo insieme.

A tal fine, partendo dall'analisi della situazione e dalla Diagnosi Funzionale (formulata dagli specialisti dell'ASL e/o dell'Azienda Ospedaliera), con la collaborazione della famiglia, degli specialisti e degli operatori, per ogni alunno disabile viene messo a punto:

- *il Profilo Dinamico Funzionale*, per individuare il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno;

- *il Piano Educativo Individualizzato*, contenente la descrizione degli interventi predisposti per ciascun allievo.

All'individuazione e alla realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI concorrono, con uguale titolo, tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno con disabilità.

Alunni con DSA

Il riferimento in materia di **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** è costituito dalla legge 8 ottobre 2010 n° 170 e relative linee guida presenti nel decreto ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011). Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende

un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche). Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, certificati da diagnosi specialistica, il Consiglio di Classe redige, entro il mese di novembre, il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)** che contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica e dalle osservazioni sistematiche dei docenti;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

Il PdP viene successivamente condiviso con la famiglia e l'alunno, in modo da creare la sinergia scuola famiglia che è vincolo imprescindibile per una positiva attivazione del percorso personalizzato, così da individuare ed applicare le condizioni che meglio possono far emergere la competenza dell'alunno.

Alunni in situazione di svantaggio o con disturbi evolutivi specifici

Gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; gli alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA, quindi con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria e gli alunni con funzionamento cognitivo limite sono tutelati dal D.M. del 27.12.2012 e dalla C.M. attuativa dell'8.03.2013. Per questi alunni la circolare ministeriale sottolinea che è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

La nostra scuola, tramite i Consigli di Classe, monitora ed individua gli alunni che rientrano in tali situazioni e di conseguenza redige il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)**, condiviso in seguito con la famiglia. Tale Piano contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni ricavate dalle osservazioni sistematiche dei docenti e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, oppure dalla certificazione medica prodotta dalla famiglia;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

La nostra scuola fa proprie le considerazioni espresse dalla Direttiva Ministeriale: *“In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.”*

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Al termine di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di giugno, il Collegio docenti discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, che consiste in un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, dei progetti attivati, dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo. Costruire un contesto inclusivo è un impegno forte che la nostra scuola vuole realizzare: il PAI è quindi uno strumento che può aiutare a riflettere, a livello di team docenti, sulla costruzione di un clima inclusivo documentando le strategie metodologiche-didattiche che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate e le proposte attivate a livello laboratoriale. Il PAI riassume quindi gli elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa e inclusiva della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

6. Cura della documentazione

La Scuola cura la documentazione dei percorsi educativi e didattici, utilizzando strumenti coerenti ai vari itinerari proposti e mantenendo una costante e chiara comunicazione con le famiglie, attraverso:

- la certificazione quadrimestrale, tramite scheda;

- un foglio informale a metà quadrimestre per permettere agli alunni/e e ai loro genitori di focalizzare eventuali difficoltà di percorso, seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti;
- il certificato delle competenze e il diploma dopo il superamento dell'Esame di Stato.

7. Progettazione aggiuntiva

L'Ente gestore organizza alcuni servizi aggiuntivi, debitamente programmati in accordo con la Scuola secondo i principi del Progetto Educativo. Tali servizi mirano a più finalità:

- integrare l'offerta formativa come risposta alle richieste di servizio della famiglia;
- agevolare le potenzialità espressive degli alunni mediante l'accostamento a codici comunicativi di diverso tipo;
- ampliare gli interessi degli alunni e delle famiglie mediante la sensibilizzazione a diverse problematiche.

a) Momenti non strutturati

1.1. Accoglienza e Vigilanza pre-scuola a partire dalle ore 7.30

1.2. Ricreazione

Dalle 13.30 alle 14.30, nell'intervallo tra la mensa e l'inizio del doposcuola, gli alunni possono giocare in sala giochi o nei campi sportivi. Vengono offerte varie opportunità e organizzate attività sportive di vario genere.

Dalle 16.00 alle 16.30 gli alunni possono giocare liberamente in sala giochi o nei campi sportivi, con la vigilanza di un educatore.

b) Mensa

L'Istituto dispone di una grande sala, dove organizza la mensa dal lunedì al venerdì dalle 13.10 alle 13.30, mettendo a disposizione personale educativo affinché anche questo importante momento sia occasione di crescita, attraverso l'esperienza:

- dell'attesa ordinata del proprio turno;
- di un corretto rapporto con il cibo;
- di una relazione corretta ed educata con i compagni, in cui si costruiscono buone amicizie.

c) Doposcuola

L'attività del doposcuola è strettamente legata alla Scuola del mattino. È compito dei docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, in coerenza con la programmazione, operare tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni, che permettano ad essi anche uno spazio di tempo libero da dedicare ad altre attività.

Il doposcuola viene proposto come servizio ai ragazzi e alle famiglie:

- per rinforzare e approfondire il metodo di studio,

- per consentire di portare a termine i lavori assegnati per compito dagli insegnanti del mattino,
- per completare la formazione umana e cristiana in relazione alla scuola del mattino, anche attraverso l'assunzione consapevole del proprio dovere di studenti.

Gli educatori che assistono i ragazzi in questo tempo, perciò, avranno cura di aiutarli ad assumere le proprie responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere, controllando che i compiti siano finiti e svolti con impegno, attenzione e interesse, rispondendo ad eventuali domande circa le modalità di esecuzione, suggerendo come individuare le difficoltà e superarle, fornendo modalità positive di approccio allo studio secondo gli itinerari proposti dagli insegnanti, segnalando eventuali errori perché possano essere corretti, vigilando sul comportamento. Per fare questo gli stessi educatori, attraverso opportuni strumenti e la mediazione della Presidenza, saranno in costante contatto con gli insegnanti del mattino, perché ad ogni alunno sia fornito l'accompagnamento più adeguato nell'apprendimento. Ai genitori è richiesto un interessamento fattivo al percorso di apprendimento del proprio figlio/a, nel rispetto dell'autonomia e della specificità del lavoro scolastico. Ciò significa attenzione costante ad appoggiare il ragazzo in ciò che fa, a non frustrare gli sforzi con giudizi affrettati o che non tengano conto delle situazioni reali che sta vivendo. Nello stesso tempo, per evitare interferenze arbitrarie o indebite, gli stessi genitori sono pregati di tenersi in contatto frequente con il responsabile e con gli insegnanti di classe attraverso i colloqui.

Gli educatori del doposcuola segnalano quotidianamente sul diario il lavoro svolto e quello che resta da svolgere a casa.

Per abituare i ragazzi alla serietà e alla costanza del proprio dovere, si chiede ai genitori di NON consentire l'uscita anticipata rispetto all'ora concordata, se non per gravi motivi. Eventuali modifiche dell'orario vanno concordate con la Segreteria e comunicate alla Dirigenza.

Nell'acquisto del materiale scolastico, i genitori sono pregati di adottare il criterio della praticità e dell'utilità e di vigilare affinché i ragazzi non portino a scuola cose inutili. Nel primo doposcuola (dalle 14,30 alle 16,00) i ragazzi saranno guidati nell'esecuzione del lavoro scritto, mentre nel secondo doposcuola (dalle 16,30 alle 18,00) sarà curato lo studio orale o, secondo i casi, il recupero o il perfezionamento nelle varie discipline, anche attraverso un'apposita organizzazione di gruppo.

d) Attività integrative

Per favorire nei ragazzi/e la scoperta di attitudini e potenzialità, l'Istituto organizza nel corso dell'anno scolastico attività integrative, al fine di ampliare la proposta educativa:

- avvio allo studio di uno strumento musicale;

- avvio allo studio della lingua latina (a partire dalla II classe);
- potenziamento di lingua inglese;
- esperienza di recitazione e teatro;
- esperienza di canto corale.

e) Incontri formativi e spirituali

Con scansione periodica, vengono proposte giornate di spiritualità, su tematiche adatte al momento evolutivo dei ragazzi/e di questa fascia d'età, anche in collaborazione con gli altri Istituti della Congregazione.

f) Spazio di ascolto per genitori e insegnanti

Viene offerto gratuitamente uno spazio di ascolto per gli adulti, educatori e genitori, che intendono confrontarsi con una persona qualificata, per eventuali dubbi o problemi legati alle relazioni familiari e ai processi di crescita degli alunni.

g) Formazione e condivisione

Anche alle famiglie vengono offerti alcuni incontri di formazione, per sintonizzarsi sui valori del Progetto Educativo e per accompagnare le difficoltà educative delle famiglie. A questo scopo si curerà, inoltre, la divulgazione e la condivisione di eventuali iniziative in campo sociale, promosse da altri Enti, per educare all'interiorità personale, al rispetto, all'accoglienza, al servizio, alla legalità.

h) Esperienze estive

Nel periodo estivo l'Istituto propone un campo-scuola in ambiente favorevole alla socializzazione ricreativa, per continuare l'esperienza educativa nel contesto distensivo delle vacanze.

Durante il mese di giugno viene organizzato l'English Summer Camp per fornire l'opportunità di approfondire le competenze in lingua inglese tramite insegnanti di madrelingua.

8. Progettazione organizzativa

La Scuola, anche nelle scelte organizzative, si impegna a rispondere ai bisogni

- dell'alunno, come persona che necessita di punti di riferimento e di coerenza educativa;
- delle famiglie, che richiedono collaborazione educativa;
- del territorio, attraverso l'accoglienza delle proposte degli Enti Locali e l'individuazione della tipicità delle richieste da esso formulate.

Lo sviluppo dell'organizzazione scolastica richiesta dall'autonomia ne implica la gestione secondo le linee tipiche dell'organizzazione complessa, intesa come processo di attivazione di ogni persona, in modo che ciascun operatore dia il meglio di sé nell'elaborazione – attuazione – valutazione del progetto di scuola e investa nel proprio sviluppo professionale attivando le sue

autonome risorse potenziali sentendosi adeguato alla situazione e assumendo le necessarie responsabilità in ordine ai compiti richiesti.

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Soggetto	Funzioni
Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth Superiore Generale e Consiglio Generalizio	- Ente Gestore - Definisce Progetto Educativo e ne è responsabile
Consiglio dell'Opera: - Comunità religiosa - Responsabili delle tre scuole e dei vari settori	- Rappresenta l'Ente gestore nell'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF. - E' responsabile degli orientamenti e delle decisioni di carattere generale e strutturale dell'attività dell'Istituto. - Assume tutte le decisioni necessarie per definire e attuare: <ul style="list-style-type: none"> • il P.T.O.F. • il P.A.A. • il Regolamento interno - Definisce le modalità organizzative e ne cura l'attuazione - Riflette sul possibile miglioramento dell'organizzazione - Si incontra con scadenze stabilite da un regolamento interno

ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Sarà cura particolare dell'Istituto, aggiornare la composizione e la funzionalità degli Organi Collegiali, seguendo le disposizioni ministeriali.

Consiglio d'Istituto			
Dirigenza	Docenti Eletti	Genitori eletti	A.T.A. eletti

Riguarda le tre Scuole (Scuola dell'Infanzia Paritaria, Scuola Primaria Parificata Paritaria, Scuola Secondaria di primo grado paritaria), gestite all'Istituto Santa Maria di Nazareth della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta.

I membri eletti restano in carica tre anni.

E' composto dal Direttore, dal Preside e dal suo collaboratore, dal Coordinatore della Scuola Primaria, dalla Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, dalla responsabile della segreteria, dagli animatori spirituali, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da un insegnante della Scuola dell'Infanzia, da due insegnanti della Scuola Primaria, da un insegnante della Scuola Secondaria di I

grado, da due genitori della Scuola dell'Infanzia, da quattro genitori della Scuola Primaria, da due genitori della Scuola Secondaria di primo grado, da un rappresentante degli educatori e da un rappresentante del personale A.T.A.

E' un organo consultivo, convocato dalla gestione per esprimere pareri sull'attuazione del Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. e per garantire la trasparenza amministrativa.

Collegio dei Docenti		
Preside	Direttore	Docenti

E' composto da tutti gli insegnanti in servizio, dal Direttore e dalla Preside.

Affronta le problematiche educative e didattiche di carattere generale riguardanti tutta la Scuola, approva il P.T.O.F. e assume tutte le decisioni necessarie per la sua attuazione pratica nelle attività di ciascuna classe.

Approva e attua il Piano Annuale delle Attività e i vari progetti previsti dal P.T.O.F.

Consiglio di Classe allargato alla componente genitori			
Preside	Direttore	Docenti	Rappresentanti dei genitori

E' composto per ogni classe dalla Preside, che lo presiede, dal Direttore, da tutti gli insegnanti e dai due genitori eletti annualmente rappresentanti di classe. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Nelle riunioni periodiche:

- verifica l'andamento delle attività educative e didattiche, proponendone gli opportuni adeguamenti;
- approva le mete per le gite scolastiche;
- esprime il parere sulla scelta dei libri di testo;
- affronta i problemi di disadattamento scolastico e sociale;
- valuta iniziative promosse dall'Istituto per gli alunni e per i genitori;
- valuta ogni altro provvedimento per l'attuazione del P.T.O.F.

Consiglio di Classe	
Preside	Docenti

E' composto per ogni classe dal Preside, che lo presiede e da tutti gli insegnanti. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe è organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni. Provvede, quindi, a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune.

Il Consiglio di Classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno.

Assemblee dei genitori			
Sono convocate dalla Scuola almeno tre volte all'anno, secondo quanto previsto nella progettazione educativa	Dirigenza	Preside e Docente Coordinatore di classe	Genitori
Si possono riunire, previa richiesta concordata con la Dirigenza, nei locali della scuola al fine di formulare proposte agli organismi collegiali preposti e a scopi formativi	Rappresentanti dei genitori	Genitori	Eventuali esperti
Si possono organizzare in comitati ed associazioni.		Genitori	

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEI DOCENTI

Soggetti	Compiti	Documenti
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - approva e attua il P.T.O.F. - approva e attua il Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. - delibera e attua quanto definito dal P.T.O.F. di sua competenza - definisce e assume il Piano Annuale delle Attività - approva l'itinerario didattico e la stesura dei PdP - approva lo schema attuativo delle unità didattiche - promuove eventuali altri progetti in accordo con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali e delibere del Collegio Docenti, redatti dal docente incaricato segretario del Collegio Docenti - P.T.O.F. - Piano Annuale delle Attività - Piani Didattici Personalizzati - Progetti
Funzioni particolari del	- assume funzioni vicarie e	

Collaboratore del Preside nominato annualmente dal Collegio Docenti (su proposta del Preside)	sostituisce il Preside in caso di assenza o di impedimento	
Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di Classe è l'organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e collettiva assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni.</p> <p>Provvede a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune. Il Consiglio di Classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno.</p> <p>In sede di valutazione quadrimestrale, esprime motivati giudizi analitici per ciascuna disciplina e una valutazione sintetica sul livello globale di maturazione, anche ai fini dello sviluppo formativo e dell'orientamento.</p> <p>In sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere alla classe successiva e/o all'Esame di Stato gli alunni.</p> <p>- Approva e attua il PEI e il PdP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei Consigli di Classe - Documenti di valutazione <ul style="list-style-type: none"> - PEI - PdP
Coordinatore di classe: è nominato dal Preside	<ul style="list-style-type: none"> - redige il Verbale coordina l'attuazione del P.T.O.F. all'interno di ciascuna classe; - cura in particolare la rilevazione, all'interno del Consiglio di Classe, di situazioni problematiche a livello individuale e a livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Redige i verbali dei Consigli di Classe - Redige i documenti di valutazione

	di classe;	
Segretario del Collegio Docenti	- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti	- Redige il registro dei verbali
Gruppo di docenti di area disciplinare	- cura la programmazione annuale e prepara verifiche e prove di accertamento dei risultati - si confronta sull'attuazione della programmazione	- Agenda degli incontri
Docente	- compila il registro di classe indicando il lavoro svolto ogni ora, gli alunni assenti o riammessi alle lezioni - cura la programmazione didattica - prepara le verifiche e le prove di accertamento dei risultati - accerta i risultati degli apprendimenti - rileva le informazioni e le osservazioni sistematiche sugli alunni - compila i documenti richiesti dal Collegio docenti o dal Consiglio di Classe - mantiene aggiornato il diario del lavoro svolto sul registro personale - controlla la frequenza scolastica	- Giornale dell'insegnante - Registro di classe
Docente di sostegno	- collabora con il consiglio di classe curando, in modo inclusivo, il processo di integrazione degli alunni con segnalazione di handicap - redige il PEI in collaborazione con i docenti curricolari	- Registro di sostegno - PEI - Relazioni sugli alunni presi in carico
Coordinatore disabilità e rapporti con le famiglie	- cura l'attuazione di progetti per l'integrazione e l'inclusività	

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Funzionamento della scuola.

a. Scansione anno scolastico.

L'anno scolastico segue il calendario della Regione Lombardia e, ai fini della valutazione, è suddiviso in due quadrimestri.

b. Orario scolastico

La Scuola è aperta dal lunedì al sabato con orario antimeridiano dalle 8.10 alle 13.10.

Ogni anno, l'orario delle lezioni è strutturato in funzione di una proficua e attiva partecipazione degli alunni alle attività didattiche, tenendo conto, per quanto possibile, dei suggerimenti di ordine didattico dei docenti.

L'orario scolastico viene consegnato agli alunni il primo giorno di Scuola; inoltre, è depositato in segreteria e affisso all'albo al piano terra perché ciascuno ne possa prendere visione.

2. Rapporto scuola - famiglia

Per promuovere un costruttivo rapporto con la famiglia, la scuola programma ogni anno incontri per alunni, genitori e insegnanti, scanditi attraverso momenti significativi di condivisione. Attraverso i colloqui individuali i genitori possono confrontarsi con i vari docenti sul percorso evolutivo con particolare riferimento all'ambito disciplinare.

3. Orario di servizio degli insegnanti

Oltre alle ore di lezioni gli insegnanti si incontrano ogni giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Le tematiche e la tipologia degli incontri sarà segnalata su apposita convocazione, che sarà esposta entro il venerdì della settimana precedente.

In caso di impossibilità dei docenti a partecipare alla riunione, è necessario accordarsi con la Presidenza e presentare una motivazione scritta.

4. Formazione permanente

La gestione predispone piani di aggiornamento per insegnanti e genitori, della cui calendarizzazione gli interessati vengono regolarmente informati per iscritto.

I Sigg. Docenti sono inoltre invitati a individuare e a partecipare a proposte di aggiornamento presenti sul territorio, che possono favorire la loro formazione professionale e il lavoro didattico.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Principi ispiratori

- Uguaglianza

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche”.

La pari opportunità formativa viene garantita attraverso le scelte del Progetto Educativo che, secondo il carisma piamartino, si pongono al servizio di ogni studente, particolarmente di quelli più svantaggiati.

- Imparzialità e regolarità

“I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative per la durata del periodo scolastico”.

La Scuola garantisce obiettività ed equità in ogni scelta, che avrà sempre come fine l’attenzione pedagogica nei confronti dell’alunno. Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie su tutte le iniziative promosse.

- Accoglienza e integrazione

“La Scuola favorisce l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.”

La Scuola garantisce l’accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- colloqui intesi a far conoscere l’organizzazione e le strutture già in sede di iscrizione;
- assemblee, nel mese di giugno antecedente l’inizio dell’anno scolastico, per i genitori dei nuovi iscritti con la presentazione del P.O.F.;
- l’organizzazione di un momento di incontro con alunni e famiglie all’inizio del nuovo anno scolastico, l’8 settembre, in occasione della festa della natività di Maria, a cui è intitolato l’Istituto;
- l’organizzazione di assemblee di classe nel corso dell’anno scolastico;
- l’organizzazione di feste e di momenti di incontro fra docenti, genitori e alunni in occasione di alcune tappe significative nel corso dell’anno scolastico;
- la disponibilità a seguire i ragazzi con particolari necessità di apprendimento e di recupero;
- la fornitura di una bacheca ad uso di genitori e alunni, per favorire la circolazione di notizie di comune interesse.

- Diritto della scelta, obbligo scolastico e frequenza

“L’obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell’evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano fra loro in modo funzionale ed organico”.

La Scuola, in collaborazione con esperti, garantisce la realizzazione di iniziative tendenti a orientare, recuperare o integrare gli alunni con difficoltà cognitive e la socializzazione, per individuare e attuare, con la collaborazione delle famiglie, le strategie necessarie a superarle.

- Partecipazione, efficienza e trasparenza

“La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un’informazione completa e trasparente, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione.

L’attività scolastica, ed in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, s’informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi, dell’attività didattica e dell’offerta formativa integrata”.

La Scuola considera lo sforzo in questa direzione fondamentale per favorire la partecipazione di tutte le componenti.

- Libertà d'insegnamento e aggiornamento dei docenti

“La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi relativi a ciascuna scuola.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico”.

L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sul rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente e del Progetto Educativo, sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.

Tipologia dei servizi:

Direzione

La gestione garantisce sempre la presenza in sede di un responsabile, per tutto il tempo del servizio.

Segreteria Didattica

La Segreteria è funzionante dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

E' aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 14.00 alle 15.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

E' a disposizione degli insegnanti dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 14.00.

La gestione garantisce il rispetto degli standard specifici delle procedure.

Segreteria Amministrativa

L'addetto all'amministrazione è a disposizione degli utenti, nell'apposito ufficio a piano terra, nei seguenti orari:

lunedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00
martedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
mercoledì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
giovedì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.30
venerdì	dalle 7.50 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00
sabato	dalle 7.50 alle 10.00

Portineria

Funziona dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19.30, il sabato dalle 7,30 alle 14.00.

Nessuno può accedere ai vari locali senza essere stato annunciato dalla portineria.

Il centralino telefonico funziona anche fuori orario.

Servizio mensa

All'interno dell'Istituto funziona il servizio mensa. Gli studenti, al termine delle lezioni, si recheranno in mensa accompagnati dai docenti di classe.

La mensa è gestita dalla ditta Sarca Catering.

Personale ausiliario

Durante l'orario scolastico, in caso di necessità, il personale ausiliario è sempre reperibile, facendo riferimento alla segreteria o alla portineria.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Funzioni	Mansioni
Segreteria Didattica	<ul style="list-style-type: none"> - selezione corrispondenza, protocollo, evasione corrispondenza - gestione corrispondenza fax - gestione telefonate - gestione appuntamenti - gestione buoni mensa - controllo alunni assenti - controllo mensile assenze degli alunni e degli insegnanti - controllo registri di classe - gestione delle supplenze - distribuzione e controllo circolari - compilazione documenti - collaborazione con il responsabile per il sistema informatico - compilazione cedole librerie - gestione fascicoli alunni - collaboratore dei coordinatori delle tre scuole per la attuazione delle delibere degli organi collegiali - predispone il materiale per il funzionamento degli OOCC - rilascio certificati docenti e alunni e personale ATA - responsabile della documentazione e dell'archivio didattico - organizzazione delle uscite e delle gite in collaborazione con gli insegnanti e la dirigenza - controllo documentazione delle iscrizioni
Segreteria Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - gestione contributi e rette scolastiche - compilazione registro corrispettivi - registrazione prima nota - chiusura mensile dei conti - versamenti in banca - rapporti con i fornitori e referente per gli acquisti - redazione dell'inventario - gestione della DOTE scuola - compilazione informatica dei documenti - responsabile, a livello generale, della documentazione e dell'archivio - compilazioni progetti - evasione adempimenti con USP,USR, MIUR, Comune, Regione... - verifica delle segnalazioni assenze insegnanti e dipendenti - adempimenti riferiti al personale dipendente - rapporti con l'ufficio paghe - rapporto con l'amministrazione centrale
Ausiliari	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia locali scolastici, spazi e arredi - piccola manutenzione - assistenza agli alunni in caso di bisogni fisici - attività di supporto alla mensa
Preposto della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - attuazione della L. 626 - attuazione delle norme sulla Privacy - manutenzioni strutturali

STRUTTURE

1. AULE SCOLASTICHE.

Le aule scolastiche dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina sono spaziose, luminose, accoglienti.

Sono dotate di tutte le attrezzature necessarie: cattedra, lavagna, LIM, banchi, sedie, scaffale per deposito libri e spazi per l'esposizione di cartelloni di interesse generale.

Le attrezzature sono in buono stato e vengono revisionate prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

La pulizia delle aule viene effettuata ogni giorno, nel pomeriggio.

La planimetria con le volumetrie delle aule in rapporto al numero degli alunni sono a disposizione in segreteria.

2. SERVIZI IGIENICI

L'Istituto è dotato di numerosi servizi igienici, ubicati nei pressi delle sedi scolastiche, in palestra, in cortile, nei corridoi d'accesso, prima dell'accesso alla mensa.

Il personale ausiliario garantisce la costante igiene dei servizi.

Su ogni piano esiste un servizio igienico per disabili.

3. SERVIZI ACCESSORI

L'edificio è dotato di ascensore, non di uso pubblico, che viene messo a disposizione dell'utenza, con un incaricato, in casi di necessità.

4. AMBULATORIO MEDICO

E' a disposizione del personale sanitario.

Viene utilizzato dagli educatori per il primo soccorso.

E' dotato di un bagno indipendente.

5. BIBLIOTECA

E' fornita di testi di consultazione e di narrativa per insegnanti e alunni.

E' aperta agli alunni dal lunedì al sabato su indicazione degli insegnanti.

E' anche sede dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

6. SALA INSEGNANTI

E' a disposizione degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per favorire la comunicazione, per la sosta, gli incontri informali e di progettazione, la compilazione dei documenti.

E' fornita di un ampio tavolo per riunioni, di una cassetiera con chiavi per i registri degli insegnanti, di armadio per la conservazione delle verifiche di ogni alunno, di scaffalatura per

libri e materiale, di una fotocopiatrice, di un computer a disposizione e di un armadio per la cancelleria.

7. SALA PER COLLOQUI

Per facilitare l'accesso ai genitori, l'Istituto mette a disposizione una sala a piano terra, per i colloqui individuali.

8. SEGRETERIA

E' composta da un locale per l'accesso al pubblico al piano terra e da un locale per il lavoro d'ufficio al primo piano.

9. PRESIDENZA

L'ufficio di Presidenza è collocato al piano della Scuola.

10. SALA RIUNIONI

La Scuola può usufruire anche di una sala, con capienza di cinquanta posti a sedere e fornita di ampi tavoli e di proiettore, per le assemblee di classe e per gli incontri degli Organi Collegiali con la partecipazione dei genitori.

11. SALA RICREAZIONE

E' costituita da due ampie sale comunicanti, con apertura sul corridoio interno e sul campo sportivo. E' adibita al gioco degli alunni soprattutto in caso di pioggia o nei mesi invernali.

E' dotata di calcetto, di tavolo da ping-pong e di giochi di società e di un impianto audio.

12. CHIESA

La Chiesa, dedicata a Santa Maria Bambina, è il cuore dell'Istituto. Vi si svolgono le celebrazioni e i momenti di preghiera comune.

E' sempre aperta, anche per momenti personali di riflessione e preghiera.

13. LABORATORI

La Scuola dispone di alcune aule per le attività di studio, di scienze, di musica, di attività di arte, immagine e disegno, dotate di lavagna, di tavoli, di sedie e di particolari attrezzature (strumenti musicali, audiovisivi).

L'aula adibita a laboratorio di informatica consente non solo lo specifico apprendimento della tecnologia informatica, ma funge da supporto didattico per tutte le altre discipline.

15. AULA LIM

Un'aula a parte è dedicata all'utilizzo della LIM.

16. SUSSIDI DIDATTICI

E' in via di predisposizione un elenco dei sussidi didattici e del materiale audiovisivo a disposizione della Scuola, suddiviso per disciplina e con l'indicazione del luogo dove il materiale è reperibile.

17. IMPIANTI SPORTIVI

A. Palestra. L'Istituto è dotato di un'ampia palestra, di mq. 496, dotata di alcuni impianti fissi e di attrezzature mobili, il cui elenco è a disposizione degli insegnanti e depositato in segreteria.

B. L'Istituto è dotato inoltre di:

- campo da calcio
- campo da basket e pallavolo
- cortile in porfido
- spazio verde

18. SALA POLIVALENTE

A disposizione una grande sala polivalente per incontri, spettacoli, utilizzabile anche come spazio giochi.

SICUREZZA E MANUTENZIONE

E' redatto il Piano di Evacuazione che prevede 3 prove annuali di emergenza.

Tutte le strutture e gli impianti sono in regola con le vigenti normative di sicurezza.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è curata dall'Ente gestore, con la collaborazione di ditte specializzate di fiducia e di un tecnico incaricato.

PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ...);
- evitare il vociare confuso;
- rimanere collegati con i compagni di classe;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.

Periodicamente, il piano è verificato da un tecnico incaricato.

Il DOCUMENTO PROGRAMMATO DI SICUREZZA al trattamento dei dati personali: è stato consegnato a tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle L: 675/96 e successive proroghe e modifiche.

Alle famiglie e ai dipendenti è chiesta la sottoscrizione dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Processo di autovalutazione

E' affidato ai docenti come processo continuo per monitorare l'andamento in itinere e i risultati finali della progettazione del P.T.O.F.

Valutazione della qualità della Scuola				
QUALITA' ATTESA	QUALITA' PROGETTATA	QUALITA' EROGATA	QUALITA' PERCEPITA	QUALITA' PARAGONATA
Aspettative dell'utenza: individuazione dei bisogni	Programmazione del piano dell'offerta formativa	Erogazione del servizio, con un controllo continuo	Qualità del P.O.F. percepita dall'utente	Misurazione, controllo dei risultati, anche secondo criteri / indicatori dati dal MIUR

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, ma deve essere sempre chiaramente espresso il proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Anche i reclami orali o telefonici debbono essere, in un secondo momento, sottoscritti e contenere le generalità del proponente.

I reclami possono essere rivolti al Gestore, alla Direzione e alla Presidenza.

I destinatari, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, rispondono con celerità, sempre per iscritto, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività con il fine di ricevere elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra i vari componenti la comunità educativa. A questo scopo, al termine di ogni anno scolastico, i docenti redigeranno una relazione e ai genitori sarà affidato un questionario per esprimere una valutazione sui seguenti aspetti:

- Progetto Educativo: incidenza dei principi ispiratori sul cammino formativo degli allievi;
- Area Educativa Didattica: coerenza delle attività proposte con il P.T.O.F, attuazione del contratto formativo;
- Area relazionale: rapporti e forme di collaborazione tra Scuola e doposcuola;
- Funzionalità e operatività degli organi di partecipazione e di collaborazione;
- Comunicazione tra Istituto e Famiglia;
- Aggiornamento: incidenza e utilità;
- Area amministrativo-organizzativa: frequenza alunni, condizioni ambientali, funzionamento segreteria.

I dati emersi nelle relazioni e nei questionari serviranno come base per la revisione annuale del presente documento, con le opportune modifiche.